



Peste in Siberia, l'appello dell'Ue: Mosca dia informazioni in fretta. Smentito secondo caso della malattia

Descrizione

(Adnkronos) L'Unione Europea ribadisce, per la terza volta questa settimana, che la Russia dovrebbe rendere disponibili le informazioni sul caso sospetto di peste polmonare a Irkutsk, nella Siberia Centrale, il prima possibile. È ci è di cui abbiamo bisogno. Lo dice la portavoce per la Salute della Commissione Eva Hrnčirová, durante il briefing con la stampa.

Ieri abbiamo avuto un incontro con

Oms

continua e Oms sta chiedendo chiarimenti e ulteriori informazioni. Abbiamo bisogno di informazioni da parte della Russia. Questo è legato all'adesione della Russia all'Oms Europa: è necessario condividere informazioni tempestive e precise, affinché gli esperti possano valutare la situazione, dato che questa può avere implicazioni transfrontaliere. In sostanza, il mondo intero è in attesa di informazioni dalla Russia.

Non spetta a noi proseguire stabilire se la Russia stia violando le regole dell'Oms. L'Oms è il nostro interlocutore principale. Ieri abbiamo tenuto una riunione con gli Stati membri nell'ambito del Comitato per la sicurezza sanitaria, alla presenza anche dell'Oms. Siamo in contatto con la nostra delegazione a Mosca. La delegazione si è rivolta all'ufficio locale, ovvero alla sede russa dell'Oms: questo è il canale che abbiamo utilizzato. Ci è nonostante, anche Oms Europa ha chiesto alla Russia di condividere informazioni tempestive e precise sul caso in Siberia. Ci è stato riferito che Oms sta cercando chiarimenti continua il che significa che non disponiamo delle informazioni necessarie, né di dati sufficienti per valutare la situazione epidemiologica, per stimare il rischio per gli altri Paesi e per adottare, se necessario, le misure appropriate, conclude.

Intanto, sono state smentite le informazioni su un presunto secondo caso di peste a Irkutsk circolare nelle ultime ore. A farlo è stata l'agenzia sanitaria russa, Rospotrebnadzor. In relazione alle false informazioni apparse sui social network riguardo al secondo caso della malattia in una persona che era in contatto con un dipendente dell'Istituto di Irkutsk, Rospotrebnadzor riporta che queste

informazioni non sono vere,â?• afferma la dichiarazione.

Il dipartimento ha osservato che tutti i contatti della vittima, la 28enne Daria Chipilova, hanno completato la supervisione medica. Non sono emersi disturbi di salute associati a patologie infettive, i risultati di quasi 5mila esami di laboratorio non hanno rilevato microrganismi patogeni pericolosi, conclude.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 8, 2026

Autore

redazione

default watermark